

Circolare della Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche
15 dicembre 2014, n. 25172
Verifiche di rivalutazione della sicurezza sismica delle dighe
Individuazione casi prioritari (DM 26/6/2014 art. 3, comma 4)

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici
Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche
Circolare 15 dicembre 2014, n. 25172
Verifiche di rivalutazione della sicurezza sismica delle dighe
Individuazione casi prioritari (DM 26/6/2014 art. 3, comma 4)

Al Capo Dipartimento Infrastrutture

Al Presidente del Consiglio Superiore LL.PP.

e, p.c., Al Capo di Gabinetto del Ministro

Al Capo dell'Ufficio Legislativo

A tutti gli Uffici tecnici per le dighe

Si fa seguito a quanto rappresentato in merito all'oggetto con nota n. 11408 del 17/10/2011 [**All. 1**], e successivamente con note n. 1499 del 15/2/2012 [**All. 2**] e n. 8972 del 25/7/2012 [**All. 3**] e alle riforme introdotte in materia dal Decreto 26 giugno 2014 con il quale sono state approvate le "Norme tecniche per la progettazione e la costruzione degli sbarramenti di ritenuta (dighe e traverse)" [G.U. n. 356 del 8/7/2014].

Considerato che

- all'art. 2 è prevista l'istituzione di una "Commissione consultiva per il monitoraggio della normativa approvata", avente il compito di predisporre, entro 12 mesi dall'entrata in vigore delle Norme tecniche, un rapporto sugli esiti dell'attività di monitoraggio ed una proposta di aggiornamento della norma stessa;
- che al comma 3 dell'art. 3 è stabilito che "Nel periodo di attività della Commissione di cui all'art. 2, la parte «H» delle Norme tecniche di cui all'art. 1 è applicata ai casi prioritari di cui al comma 4, che costituiscono la documentazione da utilizzare nell'ambito dell'attività di monitoraggio da parte della Commissione stessa";

- che il successivo comma 4 attribuisce alla *Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche* il compito di individuare i casi prioritari da sottoporre all'esame della istituenda Commissione;

questa Direzione ha individuato i “*casi prioritari*”, di cui all'unito elenco [All. 4], redatto in relazione alla importanza delle opere e alla tipologia, nonché ai parametri di pericolosità sismica di base e oggetto della determinazione dei criteri contenuti nell'appunto allegato [All. 5].

Salvo diverso avviso, ovvero la comunicazione di eventuali elementi da integrare, questa Direzione procederà in tal senso: le singole verifiche, già richieste ai Concessionari, saranno trasmesse alla istituenda Commissione; con separate note solleciterà, per le dighe incluse nell'elenco, l'invio delle verifiche non ancora presentate.

Infine, avendo il Decreto stabilito la temporanea applicazione della parte «H» delle norme citate alle sole dighe incluse nell'elenco, gli Uffici Tecnici, che leggono per conoscenza, vorranno comunicare ai Concessionari delle dighe non oggetto di individuazione le disposizioni normative sopra richiamate, che posticipano al termine del lavoro della Commissione l'applicazione delle Norme alle dighe esistenti non incluse nei “*casi prioritari*”. Resta inteso che le verifiche eventualmente già effettuate potranno costituire una responsabile attività di prevenzione del rischio sismico e un utile riferimento per i lavori della Commissione.

Il Direttore Generale: CINELLI

ALLEGATI:

- All. 1 - Nota D.G. Dighe n. 11408 del 17/10/2011 (*omissis*)
- All. 2 - Nota D.G. Dighe n. 1499 del 15/2/2012 (*omissis*)
- All. 3 - Nota D.G. Dighe n. 8972 del 25/7/2012 (*omissis*)
- All. 4 - Elenco dei casi prioritari
- All. 5 - Definizione dei criteri per l'individuazione dei casi prioritari